



Le più recenti novità in materia di ambiente e sicurezza sul lavoro

Leggi Comunitarie 2013
Decreto del Fare
Decreto Emergenze
D.L. n. 76/2013

Milano, 7 e 8 novembre 2013
Hotel Hilton

PARADIGMA Srl

Tel. 011.538686
Fax 011.5621123

C.so Vittorio Emanuele II, 68 - 10121 Torino
P.IVA 06222110014
www.paradigma.it
info@paradigma.it

Elenco dei relatori

Cons. Massimiliano Atelli

Consigliere della Corte dei Conti
Già Capo Ufficio Legislativo
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare

Avv. Ezio Audisio

Studio Zaccone
Componente Collegio di Difesa Processo Thyssen

Avv. Luciano Butti

Docente a contratto di Diritto Internazionale
dell'Ambiente
Università di Padova
B&P Avvocati

Avv. Mara Chilosi

Chilosi Martelli Studio Legale Associato

Avv. Luigi Isolabella Della Croce

Studio Isolabella

Cons. Salvatore Dovere

Consigliere IV Sezione Penale
Corte di Cassazione

Avv. Lorenzo Fantini

Già Dirigente Divisione III
Direzione Generale per le Relazioni Industriali
e dei Rapporti di Lavoro
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Avv. Andrea Fari

Studio Legale Ambientalex

Avv. Giovanni Lageard

Studio Lageard Associazione Professionale

Avv. Ugo Lecis

LCG Studio Legale

Dott. Vittorio Masia

Presidente I Sezione Penale Tribunale di Brescia
Professore a Contratto di Diritto Penale Amministrativo
Università di Bergamo

Avv. Stefano Nespor

Studio Legale Nespor

Avv. Francesco Perli

Studio Legale Perli

Avv. Luca Prati

Studio Legale Cardini, Prati & Scotti

Avv. Salvatore Scuto

Presidente Camera Penale di Milano

Programma dei lavori

Prima giornata: giovedì 7 novembre 2012

Le novità in materia di ambiente

Le novità ambientali delle Leggi Comunitarie 2013

L'abolizione della Legge Comunitaria 2012 ed i nuovi strumenti introdotti dalla legge 24 dicembre 2012, n. 234 per l'attuazione della normativa unionale
La Legge di delegazione europea 2013 (AC 1326 del 31.7.2013): le direttive in materia ambientale da recepire nell'ordinamento italiano. Criteri direttivi, tempistica, aspettative di riforma dell'attuale quadro normativo italiano
La Legge europea 2013 (AC 1327 del 31.7.2013) e le novità in materia ambientale (rifiuti, danno ambientale, VIA, acque, attività estrattive)

Avv. Andrea Farì

Il caso Ilva: provvedimenti giurisdizionali e legislativi un anno dopo

Il DL 61/2013 e la legge di conversione 3 agosto 2013, n. 89: il commissariamento per "motivi ambientali" degli stabilimenti industriali dichiarati di interesse strategico nazionale
La legittimità costituzionale dell'AIA (Corte Cost., sent. n. 85/2013) come configurata dal c.d. "Decreto ILVA" (D.L. n. 207/2012) BAT e parametri di riferimento internazionali (Tar Friuli Venezia Giulia 2 gennaio 2013, n. 2)
Necessità che l'eventuale diniego dell'AIA indichi le modifiche progettuali che sarebbero necessarie per l'assenso (Consiglio di Stato, 24 maggio 2013, n. 2836)
La violazione delle prescrizioni dell'AIA e i rischi ambientali a essa associati: problematiche dell'accertamento
Il campo di applicazione della nuova disciplina e il rapporto con il D. Lgs. n. 231/2001

Profili risarcitori in caso di accertamento di danno nei confronti di ILVA e della sua proprietà

Avv. Francesco Perli

La gestione dei rifiuti e dei sottoprodotti e la cessazione della qualifica di rifiuto. Il nuovo Regolamento sui rottami di rame in vigore dal 1 gennaio 2014

La definizione di "rifiuto" e di "sottoprodotto" nella normativa e nell'evoluzione giurisprudenziale
"Materia prima secondaria" e "end of waste": differenze tra vecchia e nuova disciplina
I Regolamenti europei sull'"end of waste": metalli, vetro, rame e gli altri in arrivo. Problemi di coordinamento tra le nuove discipline unionali e la normativa italiana esistente in materia di cessazione della qualifica di rifiuto
La gestione dei rifiuti derivanti da attività di manutenzione (Cassazione Penale 1 luglio 2013, n. 28350)
La tracciabilità dei rifiuti: il SISTRI, il registro di carico e scarico, i formulari di identificazione, i documenti previsti da discipline speciali. Come orientarsi nella "giungla" documentale e come risolvere eventuali problemi
L'obbligo di conferire i rifiuti soltanto a soggetti abilitati a riceverli

secondo la giurisprudenza (da ultima, Cassazione penale 11 luglio 2013, n. 29727)

Avv. Mara Chilosi

La disciplina delle terre e rocce da scavo dopo la conversione del "Decreto del Fare" e del "Decreto Emergenze"

Le ragioni di una disciplina ad hoc per le terre e rocce da scavo
La controversa adozione del D.M. n. 161/2012 e l'abrogazione dell'art. 186 del D. Lgs. n. 152/2006
Il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 (cd. "Decreto del Fare"): la circoscrizione del campo di applicazione del D.M. n. 161/2012 alle terre e rocce da scavo provenienti da opere o progetti soggetti a AIA o VIA
L'art. 8-bis del D.L. n. 26 aprile 2013, n. 43 (cd. "Decreto Emergenze") e la risurrezione dell'art. 186 con riferimento ai materiali di scavo provenienti da cantieri di piccole dimensioni
La conversione in legge del "Decreto del Fare": tutto nuovamente in discussione?
Avv. Luca Prati

La bonifica dei siti contaminati dopo la conversione del "Decreto del Fare"

Principi ormai consolidati in tema di bonifiche: obblighi, adempimenti, responsabilità
Le novità apportate dal "Decreto del Fare"
Il contrasto giurisprudenziale sugli obblighi del proprietario del sito non colpevole dell'inquinamento (Consiglio di Stato 26 giugno 2013, n. 3515)
I presupposti del reato di omessa bonifica (Cassazione penale 26 febbraio 2013, n. 9214)
Recenti orientamenti giurisprudenziali sulla ricostruzione delle responsabilità della contaminazione
Recenti problematiche associate a inquinamenti da sostanze "non tabellate"
Limiti alla possibilità della Conferenza dei servizi di imporre la realizzazione di una barriera fisica o idraulica per le acque di falda (Consiglio di Stato 9 gennaio 2013, n. 56)
Il risarcimento del danno ambientale fra misure di ripristino e tutela risarcitoria per equivalente (Cassazione civile 10 dicembre 2012, n. 22382)
La quantificazione del danno ambientale e il risarcimento per le "perdite temporanee"
Pluralità di responsabili: ciascuno risponde solo pro quota (L. n. 166/2009)
Il risarcimento del danno causato dalla cattiva gestione comunale dei rifiuti (Corte di Cassazione, sezioni unite civili, 28 giugno 2013, n. 16304)
Avv. Stefano Nespore

Le autorizzazioni ambientali. Rischi economici e sanzionatori derivanti dagli inadempimenti ambientali

L'autorizzazione quale strumento esterno di condizionamento/conformazione dell'attività di impresa
Ulteriori prospettive di riforma in materia di autorizzazioni ambientali: il recepimento della nuova "Direttiva IPPC" 2010/75/UE
Le difficoltà e gli oneri connessi all'adempimento alle prescrizioni

delle autorizzazioni ambientali. Come organizzarsi e come reagire a eventuali provvedimenti illegittimi degli enti di controllo. I rischi della mancata reazione

Il quadro sanzionatorio a carico delle persone fisiche e degli enti in caso di mancanza o inosservanza delle autorizzazioni

Cons. Massimiliano Atelli

L'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)

I soggetti coinvolti (DPR n. 59/2013): PMI, impianti e/o progetti sottoposti a AIA o VIA
Il procedimento autorizzativo: presentazione della domanda, tempi di risposta, durata dell'autorizzazione, procedura per il rinnovo semplificato e ordinario, modifiche dell'AUA
Le competenze del SUAP comunale e il supporto offerto ai Comuni dal sistema camerale
Verifica formale (SUAP) e sostanziale (Provincia) della completezza della documentazione
I titoli abilitativi compresi nell'AUA: un'autorizzazione al posto di sette
Prescrizioni dell'AUA e altri adempimenti a carico del destinatario dell'autorizzazione
Problemi interpretativi e possibili criticità applicative
Regime transitorio: obbligo o meno per gli impianti esistenti di chiedere l'AUA alla scadenza dei titoli settoriali; necessità o meno di riesaminare solo gli aspetti coperti da un titolo settoriale
Casi in cui è necessaria solo la comunicazione per recupero semplificato dei rifiuti o solo l'autorizzazione generale alle emissioni
Regime sanzionatorio
Avv. Luciano Butti

La responsabilità degli enti (D. Lgs. n. 231/2001) dipendente dai reati ambientali

Fattispecie di reato inserite nel "catalogo 231/2001" (art. 25-undecies)
Vantaggi dell'adozione del Modello per l'ambiente e difficoltà connesse alle fattispecie ambientali
Identificazione dei rischi e misure di prevenzione in materia di scarichi di acque reflue, gestione dei rifiuti, emissioni in atmosfera
Integrazione del Modello con i sistemi di gestione ambientale ISO 14001/Emas
Il compito dell'Organismo di Vigilanza rispetto alla prevenzione dei reati ambientali

Avv. Ugo Lecis

Seconda giornata: venerdì 8 novembre 2012

Le novità in materia di sicurezza

Le figure soggettive previste dal Testo Unico della sicurezza sul lavoro

La figura del datore di lavoro a titolo originario
La figura del datore di lavoro delle unità organizzative autonome
Le ulteriori figure tipiche del sistema di gestione aziendale: dirigenti, preposti, RSPP, ASPP, medico competente, RLS

Il ruolo delle altre figure di staff
Il ruolo delle società esterne di certificazione e dell'Organismo di Vigilanza: collocazione nell'ambito del sistema di controllo interno

Recente giurisprudenza in tema di responsabilità del RSPP

Dott. Vittorio Masia

Le modifiche alla disciplina degli appalti e dei cantieri contenuta nel Testo Unico della sicurezza sul lavoro apportate dal "Decreto del Fare"

La disciplina degli appalti: qualificazione degli appaltatori, verifiche, obblighi documentali, responsabilità a carico del committente

Le novità in materia di appalti previste dal "Decreto del Fare": la riforma dell'art. 26 D. Lgs. n. 81/2008 (predisposizione e aggiornamento del DUVRI, incarico del committente, nuove ipotesi di esenzione)

La disciplina dei cantieri temporanei e mobili: le figure di cantiere, gli obblighi a carico del committente, le responsabilità del committente e del responsabile dei lavori

Modifica al campo di applicazione del titolo IV e misure di semplificazione dei documenti di cantiere

Dott. Vittorio Masia

Ulteriori modifiche al Testo Unico della sicurezza sul lavoro apportate dal "Decreto del Fare" e dal DL 76/2013

Semplificazioni per imprese che operano nei settori di attività a basso rischio infortunistico (documento di valutazione dei rischi)

Crediti formativi

Comunicazione dei lavori e opere edili su edifici o locali da adibire a lavorazioni industriali

Verifiche periodiche delle attrezzature di lavoro

Novità in materia di denuncia infortuni

Rivalutazione e maggiorazione delle contravvenzioni e delle sanzioni amministrative in materia di igiene e sicurezza sul lavoro

Sanzioni amministrative

Tutela dei lavoratori somministrati

Avv. Lorenzo Fantini

La delega di funzioni

Requisiti e efficacia

Compiti non delegabili: necessità di un'interpretazione

costituzionalmente compatibile dell'art. 17 D. Lgs. n. 81/2008

Responsabilità residuale del delegante di cui all'art. 16. D. Lgs.

n. 81/2008 alla luce della più recente giurisprudenza

Casi pratici e rassegna giurisprudenziale con particolare

riferimento alla responsabilità del Consiglio di Amministrazione

nel suo complesso

Avv. Giovanni Lageard

Il "Modello 231" e l'Organismo di Vigilanza nell'ambito della sicurezza

L'assessment di sicurezza come attività prodromica all'adozione del modello

La mappatura dei rischi: differenza e complementarità con la valutazione dei rischi

Le misure di prevenzione dei reati nell'ambito del "Modello 231"
Gerarchia e interrelazione fra il "Modello 231" e il sistema di gestione della sicurezza sul lavoro a norma Ohsas 18001 o Uni Inail
Presunzione di idoneità del Modello 231

Precedenti giurisprudenziali

Composizione dell'OdV e possibili conflitti di interessi

Azione di vigilanza e di aggiornamento anche alla luce della sentenza Thyssen

Gerarchia del sistema di controlli e cooperazione ai diversi livelli per una efficace prevenzione dei reati

Il problema della responsabilità penale dei componenti dell'Organismo di Vigilanza

Avv. Salvatore Scuto

La recente giurisprudenza di Cassazione in materia di sicurezza

Cass. Penale 27.2.2013, n. 9505: aggiornamento della valutazione dei rischi e responsabilità del datore di lavoro delegante

Cassazione Penale 6.5.2013, n. 19382: lavori in appalto, responsabilità del committente e del coordinatore dei lavori per l'esecuzione

Cass. Penale 29.1.2013 n. 4513: condotta abnorme del lavoratore
Cass. Penale 8.3.2013 n. 11062: stress lavoro-correlato e

movimenti ripetuti

Cass. Penale 18.3.2013 n. 6725: infortunio in itinere e rischio elettivo

Cass. Penale 11.3.2013 n. 11445: marcatura CE delle macchine

Cass. Penale 11.3.2013 n. 11492: sicurezza negli ospedali

Cons. Salvatore Dovere

Caso Thyssen: da dolo eventuale a colpa cosciente. Analisi della sentenza d'appello

L'impianto accusatorio

La sentenza di primo grado

La riforma in appello

Impatto mediatico della riforma in appello: i perché di una aspettativa delusa

Avv. Ezio Audisio

Nesso di causalità ed elemento soggettivo in tema di malattie professionali nella giurisprudenza penale, dopo la sentenza di secondo grado del caso Eternit

Obbligo di conoscenza dello stato dell'arte sulle malattie professionali e di adozione delle migliori tecniche disponibili
Progresso scientifico e obbligo di aggiornamento delle misure preventive

Come si attegga il dovere di diligenza del datore di lavoro

Caso Montefibre

Caso Eternit: analisi della sentenza d'appello

Avv. Luigi Isolabella Della Croce

Early booking

Inviando la scheda di iscrizione entro **venerdì 18 ottobre** si avrà diritto a uno **sconto del 30%** sulla quota di partecipazione

Note organizzative e condizioni

Luogo e data dell'evento	Milano, 7 e 8 novembre 2013
Sede dell'evento	Hotel Hilton Via Luigi Galvani, 12 - Milano Tel. 02.69831
Orario dei lavori	9.00 - 13.30 14.30 - 18.00
Quota di partecipazione	due giornate: € 2.150 + Iva una giornata: € 1.350 + Iva

Early booking

Inviando la scheda di iscrizione entro **venerdì 18 ottobre** si avrà diritto a uno **sconto del 30%** sulla quota di partecipazione.

La quota di partecipazione include la consegna del materiale didattico in formato elettronico, la partecipazione alle colazioni di lavoro e ai coffee break.

Fondi Paritetici Interprofessionali

La quota di partecipazione all'iniziativa può essere completamente rimborsata tramite voucher promossi dai Fondi. Paradigma offre la completa gestione delle spese di progettazione, monitoraggio e rendiconto.

Modalità di iscrizione

L'iscrizione si intende perfezionata al momento del ricevimento del modulo di iscrizione integralmente compilato. Il numero dei posti disponibili è limitato e la priorità d'iscrizione è determinata dalla data di ricezione del modulo. Si consiglia pertanto di effettuare una preiscrizione telefonica per verificare la disponibilità.

Modalità di pagamento

La quota di partecipazione deve essere versata prima dell'effettuazione dell'evento formativo tramite bonifico bancario intestato a:

PARADIGMA Srl, C.so Vittorio Emanuele II, 68 - 10121 Torino
P. IVA 06222110014
c/o UNICREDIT SPA FILIALE TORINO PIETRO MICCA
c/c n. 000001796607 ABI: 02008 - CAB: 01137 - CIN: T
IBAN: IT 65 T 02008 01137 00000 1796607

Diritto di recesso e modalità di disdetta

Il recesso dovrà essere comunicato in forma scritta almeno sette giorni prima della data di inizio dell'evento formativo (escluso il sabato e la domenica). Qualora la disdetta pervenga oltre tale termine o qualora si verifichi di fatto con la mancata presenza al corso, la quota di partecipazione sarà addebitata per intero e sarà inviato al partecipante il materiale didattico. In qualunque momento l'azienda o lo studio potranno comunque sostituire il partecipante, comunicando il nuovo nominativo alla Segreteria Organizzativa.

Crediti formativi

È stata presentata domanda di accreditamento dell'iniziativa ai diversi Ordini Professionali. Per verificare lo stato degli accreditamenti consultare l'area del sito internet www.paradigma.it dedicata all'evento.

Prenotazione alberghiera

Su richiesta dei partecipanti la nostra Segreteria Organizzativa potrà provvedere alla prenotazione alberghiera a condizioni privilegiate presso la stessa struttura che ospita l'evento. Si consiglia di provvedere alla prenotazione entro e non oltre dieci giorni antecedenti l'evento.

Per ulteriori informazioni o necessità è possibile consultare il sito www.paradigma.it oppure contattare la Segreteria Organizzativa al numero 011.538686 o all'indirizzo di posta elettronica info@paradigma.it.

Modulo di iscrizione

L'iscrizione si intende perfezionata al momento del ricevimento da parte di Paradigma Srl, del presente modulo di iscrizione - da inviare via fax al numero 011.5621123 - integralmente compilato e sottoscritto per accettazione. La Segreteria Organizzativa provvederà a inviare conferma dell'avvenuta iscrizione.

Dati relativi all'evento

Dati relativi al partecipante

Nome	Cognome
Azienda/Studio/Ente	
Funzione aziendale/Professione	
E mail	
Telefono	Fax

Dati integrativi per l'accreditamento dei professionisti

Ordine/Distretto
Luogo e data di nascita
C. F.

Dati per la fatturazione

Intestatario fattura		
Indirizzo		
Città	CAP	Provincia
P. Iva		
C. F.		

Per informazioni contattare

Referente	
Telefono	Fax
Data e Firma	

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. si approvano espressamente le condizioni di partecipazione riportate sul sito www.paradigma.it con particolare riferimento alle modalità di disdetta e alle variazioni di programma.

Data e Firma

Informativa Privacy

I dati forniti a **Paradigma Srl** sono raccolti e trattati, con modalità anche informatiche, esclusivamente per evadere la Sua richiesta di partecipazione all'intervento formativo e svolgere le attività a ciò connesse. I dati potranno essere trattati, per conto di **Paradigma Srl**, da dipendenti e collaboratori incaricati di svolgere specifici servizi necessari all'esecuzione delle Sue richieste. Il conferimento dei suoi dati, pur essendo facoltativo, si rende necessario per l'esecuzione del servizio richiesto. Solo in caso di Sua autorizzazione i dati saranno conservati e trattati da **Paradigma Srl** per effettuare l'invio di materiale informativo relativo a prossime iniziative di **Paradigma Srl**. Lei potrà esercitare i diritti di cui all'articolo 7 del D. Lgs. n. 196/2003 (accesso, integrazione, correzione, opposizione, cancellazione) inviando una richiesta scritta a **Paradigma Srl** con sede in Torino, C.so Vittorio Emanuele II, 68, tel. 011.538686, fax 011.5621123. Letta l'informativa, acconsente all'utilizzo dei dati inseriti nel presente modulo per l'invio del materiale informativo?

SÌ NO

Data e Firma
